



La bottega del caffè

una storia di intrighi e veleni



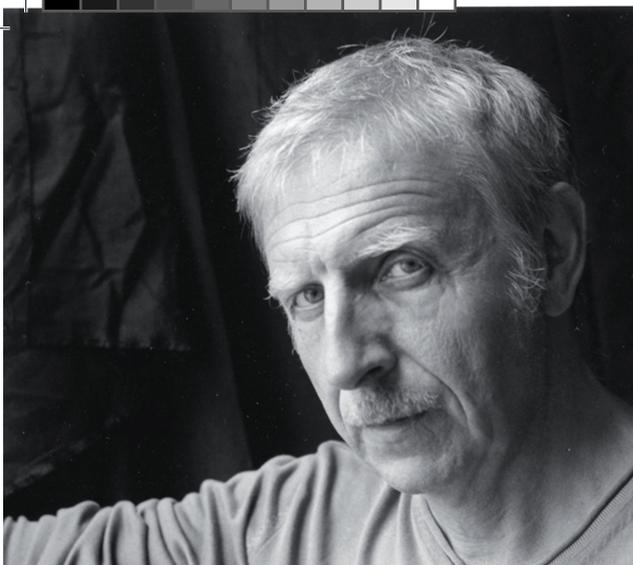
TEATRO gobetti
STABILE
TORINO 7 marzo - 1 aprile '12
prima nazionale

diretto da
mario martone

main sponsor

FIAT
GROUP





Beppe Rosso

La bottega del caffè
una storia di intrighi e veleni
di Luca Scarlini
da *La bottega del caffè* di Carlo Goldoni

con

Elia Schilton (*Don Marzio*)
Beppe Rosso (*Ridolfo*)
Riccardo Lombardo (*Pandolfo e Leandro*)
Cinzia Spanò (*Placida e Vittoria*)
Paolo Giangrasso (*Eugenio e Sbirro*)
Ornella Balestra (*Lisaura*)

regia di Beppe Rosso

aiuto regia Irene Zagrebelsky
movimenti scenici Ornella Balestra
scene Paolo Baroni
luci Cristian Zucaro
costumi Laura Dondoli, Sofia Vannini
direttore di scena Francesco Mina
fonico Paolo Calzavara
assistente Alberto Barbi
foto di scena Paola Mongelli

organizzazione Aline Nomis
comunicazione Veronica Stilla
amministrazione Stefania Longo

si ringrazia Michael Margotta

Fondazione del Teatro Stabile di Torino
ACTI Teatri Indipendenti
Residenza Multidisciplinare di Rivoli con il sostegno del Sistema Teatro Torino

La bottega del caffè è una delle sedici commedie con cui Goldoni stabilì le coordinate del suo nuovo teatro. Un classico, amato e rappresentato, certo, ma anche un testo misterioso, pieno di parti inesplicate, di rimossi e non detti. Rainer Werner Fassbinder, nella sua celebre riscrittura degli anni '70, puntava su una visione marxista, in cui ogni elemento era ricondotto ai meccanismi economici. In questa rilettura l'attenzione fa leva invece sulle relazioni tra i personaggi intorno e dentro *La bottega del caffè*, luogo in cui tutti i destini si incrociano. In una lettura strutturalista, giocando sul linguaggio goldoniano e prendendo in considerazione anche la primitiva trattazione della vicenda nell'omonimo intermezzo per musica, l'attenzione si sposta sui moventi delle azioni. Al centro dominano la presenza corposa di Don Marzio, che cerca la verità figurando come pettegolo e voyeur, e il caffettiere Ridolfo, il suo antagonista, che nell'ombra della sua esibita bonomia, trama un'ascesa di potere. Sullo sfondo una continua agitazione di biscazzieri, sbirri, uomini schiavi delle proprie pulsioni elementari, donne a caccia del proprio marito fuggito o di un uomo che le sposi o le protegga. Come nel celebre capitolo dei re detronizzati del *Candido* di Voltaire, Venezia è il perfetto palcoscenico per le mascherate più imprevedibili. E Venezia di metà Settecento è una Repubblica avviata verso una decadenza inesorabile; una crisi della sua potenza economica e commerciale ha trasformato la città in un luogo di bische e bordelli. Una crisi, in ogni epoca, è sempre preludio di grandi cambiamenti, *La bottega del caffè* sintetizza nell'arco di una giornata tale trasformazione. Dall'alba al tramonto si assiste al capovolgimento delle sorti, anche sociali, dei personaggi. Ma in realtà, come molte volte succede nel nostro paese, tutto si muove perché nulla cambi. I nuovi valori messi in campo sono "mascherate" per coprire il proprio tornaconto economico. Una commedia che riproduce un'umanità agitata da fini segreti, che svela se stessa quando le ambiguità vengono rivelate, in un gioco di azzardi e scatole cinesi, in cui ogni verità allude a nuovi scenari, mentre sullo sfondo si definisce la vera partita: un rovesciamento di potere.

Luca Scarlini, Beppe Rosso



NUOVO FIAT FREEMONT. TUTTE LE AUTO CHE VUOI.



- Motori Fiat Multijet 2 con tecnologia IRS
- 32 configurazioni di sedili, 5 o 7 posti veri
- Interni in pelle

- 6 airbag + ESP + Hill Holder + ERM
- Climatizzatore automatico trizona
- Cerchi in lega da 17"

FIAT TI INVITA A TORINO
PER LE GRANDI MOSTRE DI
www.italia150.it



www.freemont.fiat.it

Consumi ciclo combinato 6,4 (l/100km). Emissioni CO₂ 169 (g/km).

